Scritto da Red.
Lunedì 20 Ottobre 2025 08:04



ARIANO IRPINO – “Un detenuto di 29 anni, africano, affetto da patologie mentali, si è impiccato nella notte nella sua cella della casa circondariale di Ariano Irpino. A nulla sono valsi i soccorsi della polizia penitenziaria e dei sanitari. Sale dunque a 67 la tragica conta dei ristretti che si sono suicidati dall’inizio dell’anno (più un internato in una Rems), cui bisogna aggiungere 3 operatori. Se, per pudore nei confronti di altri drammatici teatri, non parliamo di bollettino di guerra, di certo è qualcosa che vi si avvicina molto, nella sostanziale indifferenza della politica di maggioranza”. Lo dichiara Gennarino De Fazio, segretario generale della Uilpa polizia penitenziaria.

“Ad Ariano Irpino 286 detenuti sono stipati in 216 posti (+32%), mentre la polizia penitenziaria conta solo 141 operatori quando ne servirebbero almeno 231 (-39%). Una situazione gestionale e operativa insostenibile, come nel resto d’Italia dove i reclusi sono 63.233 e i posti appena 46.489 (+36%) con la mancanza di oltre 20mila agenti alla Polizia penitenziaria”, aggiunge il segretario della Uilpa Pp.

Servono subito provvedimenti deflattivi del sovraffollamento detentivo, per potenziare gli organici della Polizia penitenziaria, garantire l’assistenza sanitaria, ristrutturare gli edifici, implementare gli equipaggiamenti e avviare riforme complessive. Peraltro, pure alcune misure contenute nella bozza della legge di bilancio appaiono di impatto negativo, parziali e propagandistiche. Serve una svolta immediata”, conclude De Fazio.